

Bell'Italia



INQUADRA IL CODICE
E SCOPRI LE NOVITÀ

IL MONUMENTO • TRIESTE

Castello di Miramare

Nel parco che ospita la dimora degli Asburgo ha riaperto il Castelletto

LA CHIESA • NAPOLI
SAN GIACOMO
DEGLI SPAGNOLI

ARCHITETTURA • LAZIO
SABAUDIA, LA CITTÀ
RAZIONALISTA

il weekend LAGO DI GARDA

*Passeggiate di primavera
sulla sponda veronese*



Poste Italiane SpA - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, comma 1, LO/MI - Austria € 10,30 - Belgio € 8,90 - Francia € 8,70 - Germania € 9,00 - Lussemburgo € 9,00 - Portogallo (Cont.) € 7,50 - Svizzera (Cont.) € 11,90 - Principato di Monaco € 8,70 - Spagna € 7,60

SABAUDIA (Latina)

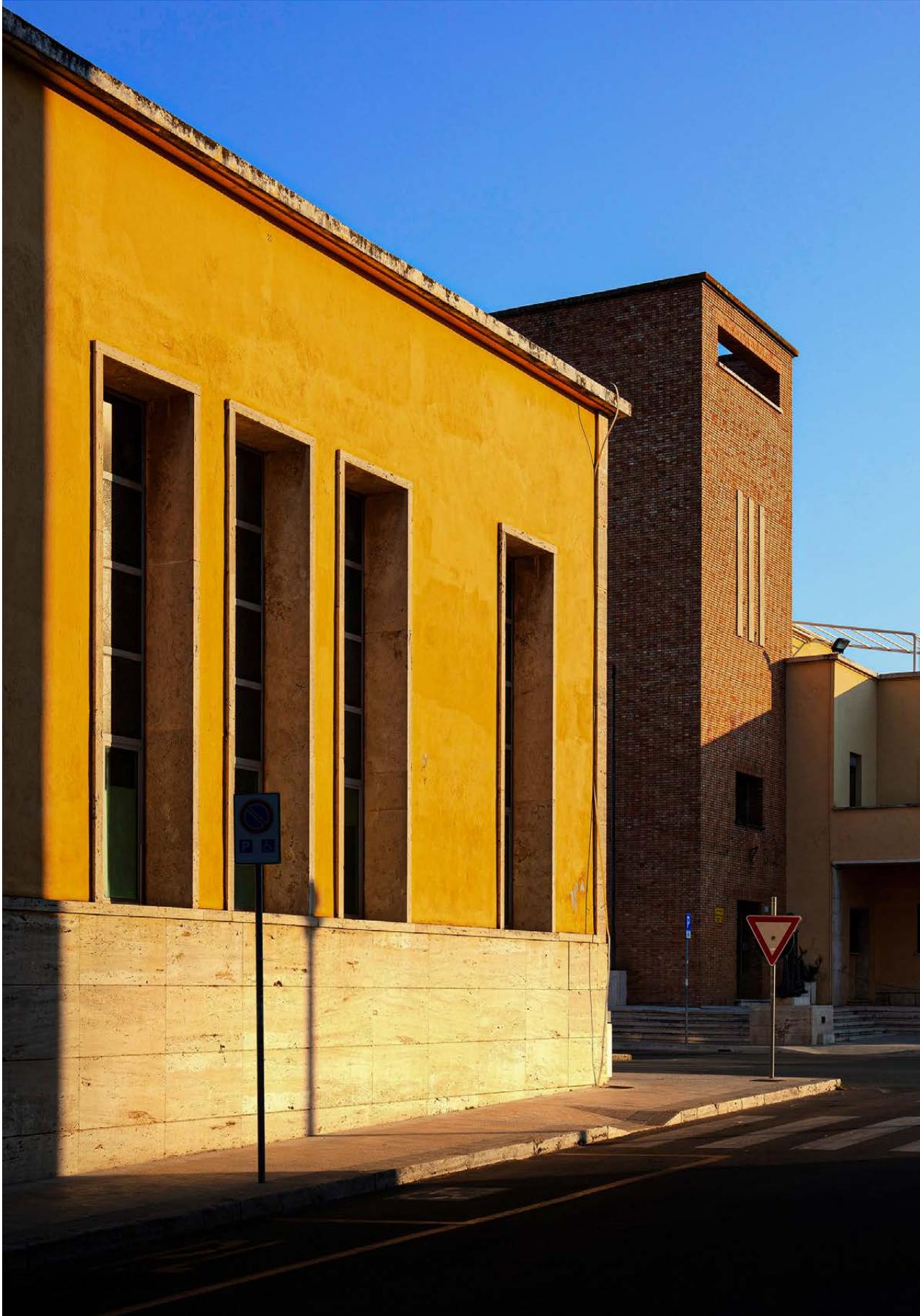


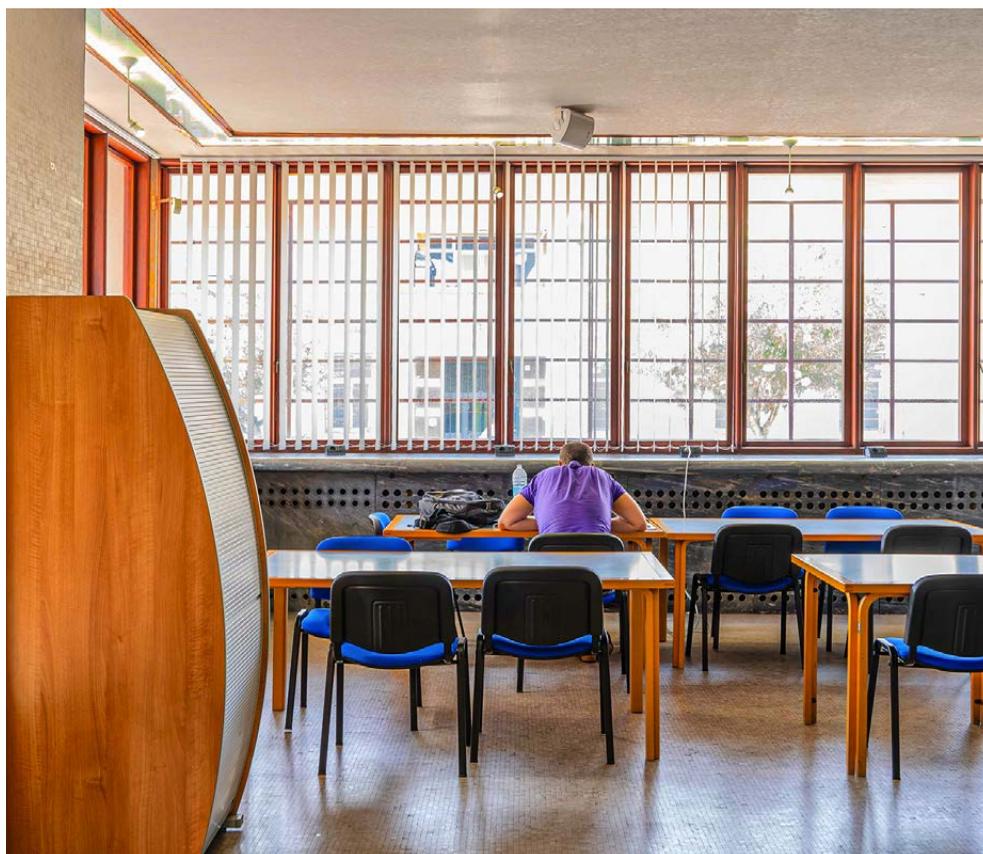
Architetture metafisiche

Inaugurata nel 1934, la “città di fondazione” nell’Agro Pontino ha mantenuto le forme del suo progetto razionalista con le grandi piazze, gli edifici pubblici monumentali e il dialogo con la natura circostante, protetta dal Parco del Circeo

TESTI SANDRA FIORE * FOTOGRAFIE GABRIELE CROPPI

In questa foto:
le tre sculture
in legno che
compongono *Ulisse*,
opera dello scultore
Federico Paris,
sul tetto di un edificio
nella piazza del
Comune di Sabaudia.
Pagina seguente:
la torre in laterizi
della casa del Fascio.





Azzurro Savoia per
l'edificio delle Poste

Nelle foto di queste pagine: l'ex palazzo delle Poste e Telegrafi, progettato dall'architetto Angiolo Mazzoni e inaugurato nel 1934. **Sopra, da sinistra:** dettaglio dell'orologio; le sinuose superfici esterne dell'edificio di ispirazione futurista, ricoperte di tessere azzurre, e lo scalone panoramico. **Qui a sinistra:** una delle sale interne che ospitano il Centro di Documentazione "Angiolo Mazzoni" e la Biblioteca Comunale "Feliciano Iannella".



Sabaudia ha il merito di rispecchiare in pieno uno dei caratteri più tipici e significativi della formazione architettonica moderna (...), considerando prima della tipologia degli edifici la connessione con l'ambiente (...). Le masse non rinserrano mai spazi ermetici, a mo' di quinte esse sono abilmente composte, come che per le ampie fratture penetri ovunque il paesaggio, specialmente nelle sue visuali più importanti, come quella del Circeo e del lago di Paola». Così Marcello Piacentini, uno tra i maggiori protagonisti dell'architettura italiana nel trentennio 1910-40, riassume alcune caratteristiche della città, in provincia di Latina, qualche mese dopo la sua inaugurazione, avvenuta il 15 aprile 1934. Conosciuta come incantevole meta balneare per i suoi chilometri di dune litoranee e per il mare cristallino, Sabaudia si lascia apprezzare anche per il centro storico, esempio inalterato di architettura razionalista. Basta arrivare in piazza del Comune per ammirare l'armoniosa composizione urbanistica che alterna edifici dai volumi compatti e geometrici, piazze squadrate, portici ed elementi che esprimono nuovi valori costruttivi, rigorosi ed

essenziali. Sabaudia, così chiamata in onore della Casa Reale, nasce con una vocazione rurale, come punto di riferimento politico-amministrativo dei coloni giunti fin qui, soprattutto dall'Italia settentrionale, per rendere produttiva questa landa dell'Agro Pontino, per secoli regno di acquitrini e di malaria. **Le istituzioni municipali e religiose sono tutte concentrate nei principali assi viari ortogonali: il cardo, corso Vittorio Emanuele III, e il decumano, corso Vittorio Emanuele II.** Aggirandosi tra gli edifici, come la casa del Fascio, il palazzo delle Poste e Telegrafi, l'isolato dell'Albergo, la piazza del Mercato, si può ancora immaginare il febbrile fermento che portò in soli 253 giorni di lavoro alla fondazione della città, in dialogo con la pianura, il lago di Paola e il mare, dove il promontorio del Circeo fa da sentinella a sud.

La torre Civica si avvista già da lontano

A vincere il concorso per il piano regolatore del futuro centro pontino fu il progetto di alcuni giovani esponenti del Movimento Italiano per l'Architettura Razionale (Miar): Gino Cancellotti, Eugenio Montuori, Luigi Piccinato e ►



Alfredo Scappelli. I quattro architetti idearono una città moderna «non contrapposta alla campagna ma indissolubilmente legata al suo territorio», come ricordava Luigi Piccinato interpretando la politica di ruralizzazione in atto. Il 5 agosto 1933 Valentino Orsolini Cencelli, commissario dell'Opera Nazionale per i Combattenti, istituzione che gestì la bonifica, pose la prima pietra, custodita nelle fondamenta della torre. La città venne inaugurata dal re Vittorio Emanuele III di Savoia e dalla regina Elena.

Nel raggiungere Sabaudia si ammira la fertile pianura punteggiata da eucalipti, seguita dalla distesa boschiva del Parco Nazionale del Circeo che si costeggia percorrendo la strada Migliara 53. Ci avviciniamo al centro guidati dalla presenza della torre Civica (già torre Littoria) che, bianca di travertino, con i suoi 46 metri di altezza appare in lontananza come un asse prospettico su corso Vittorio Emanuele II. **Si arriva così davanti alla piazza del Comune, originariamente chiamata della Rivoluzione, a forma di "L"; da qui si colgono la rigorosa simmetria delle architetture** che prospettano sull'area e gli austeri volumi delle costruzioni, alcune delle quali in travertino e in laterizio. Sono elemen-

ti che richiamano lo stile razionalista a cui sono improntate le cinque città di nuova fondazione, tra cui Sabaudia, sorte nel territorio pontino dal 1932 al 1938. Il nuovo movimento architettonico, che poneva in stretta relazione la forma e la funzione degli edifici, concepiti come strutture essenziali, in Italia accoglie elementi stilistici di epoca sia romana che rinascimentale.

Un dialogo tra pure forme geometriche

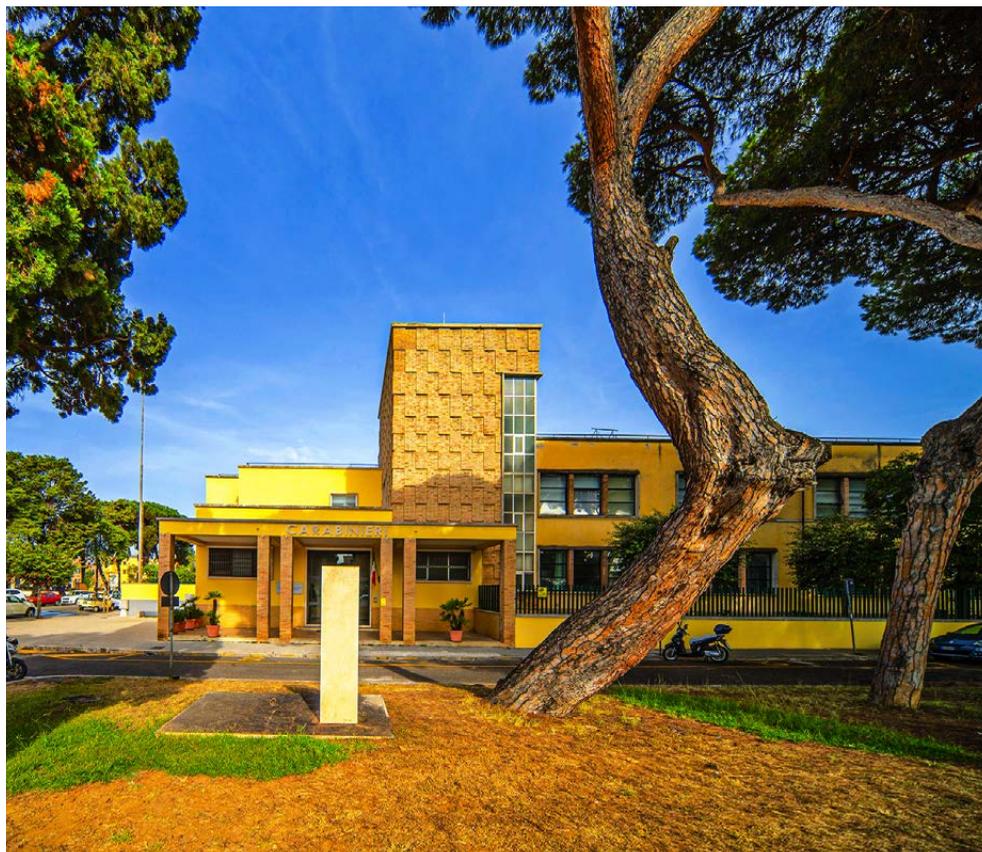
La piazza del Comune è racchiusa lateralmente tra due corpi color giallo pallido: a sinistra il lungo porticato dell'isolato dell'Albergo e a destra un volume unitario che comprende il cinema e prosegue, ad angolo, con la casa del Fascio, una massiccia torre in laterizi. A fare da quinta monumentale è il palazzo municipale, che esprime una visione solenne del potere civile. Sul prospetto si staglia il grande bassorilievo che raffigura la *Vittoria marcante*, opera degli scultori Francesco Nagni e Amedeo Vecchi, tra gli esponenti della tradizione celebrativa del Ventennio. Sull'angolo sinistro ecco la torre Civica, il perno su cui ruota l'intero assetto; un'iscrizione posta alla base ri- ►



Le istituzioni civiche e religiose

Sopra, da sinistra: prospetto del palazzo Comunale decorato con il bassorilievo della *Vittoria marciante*, opera degli scultori Francesco Nagni e Amedeo Vecchi; iscrizione su un muro. **Qui a destra:** i volumi monumentali della chiesa della Santissima Annunziata, con il campanile separato dall'edificio principale. Aperta al culto il 24 febbraio 1935, accoglie in facciata il mosaico della *Annunciazione* di Ferruccio Ferrazzi.





Il colore dei laterizi
e del travertino

Sopra, da sinistra:
un rilievo in travertino
decora la facciata
dell'Ospedale Civile;
la casa del Fascio.

Qui a sinistra:
l'edificio delle ex scuole
e dell'Opera Nazionale
Balilla, sede dal 1962
della Scuola del Corpo
Forestale dello Stato.
Il complesso è organizzato
su due assi: uno in
verticale intorno al portico
e alla torre delle scale,
rivestita in mattoni,
e l'altro in orizzontale
con i diversi ambienti.



corda la fondazione della cittadina. È uno scenario urbano che trasmette forti suggestioni metafisiche: la piazza, i portici, la torre e il palazzo emergono con la forza iconica di pure forme geometriche.

L'affaccio sul litorale e sui laghi costieri

Il paesaggio è immerso in un'atmosfera quieta, intrisa di luce azzurrina. Le scenografie urbane permettono alla natura circostante di "entrare" in città attraverso scorci suggestivi che fanno da quinte agli assi stradali. A sinistra della torre Civica si estende la piazza Circe, che guarda verso il profilo del promontorio; **alle spalle della sede comunale, da un belvedere si scorge l'azzurro lago di Paola, che con i suoi due bracci accoglie il cuore di Sabaudia.** Accompagnati dal profumo di essenze mediterranee, di pini e di salsedine, si raggiunge la chiesa della Santissima Annunziata. Su largo Giulio Cesare si susseguono volumi compatti, modellati dal contrasto chiaroscurale della luce. A sinistra è la casa dell'Associazione Combattenti, sul cui prospetto è riportato il bollettino della vittoria della Prima guerra mondiale. Un altro momento celebrativo è offerto

dal mosaico che si staglia sulla facciata della chiesa. L'opera di Ferruccio Ferrazzi raffigurante *l'Annunciazione* ha come sfondo la città, i contadini al lavoro e le figure di Benito Mussolini e Valentino Orsolini Cencelli che reggono fasci di spighe di grano. Completano la chiesa il campanile, in asse con la torre Civica, e il battistero circolare, entrambi separati dal corpo di fabbrica. Di richiamo futurista per la sua struttura aerodinamica è l'ex palazzo delle Poste e Telegrafi, ora Centro di Documentazione, situato nel vicino corso Vittorio Emanuele III. La struttura, realizzata dall'architetto Angiolo Mazzoni, è rivestita di tessere azzurre, il colore dei Savoia, ed è alleggerita da finestroni incorniciati dal marmo rosso di Siena; di lato si innalza uno scalone da cui si ammira la campagna. Questa nota di azzurro acceso è un invito a scoprire il litorale e il suo sistema lagunare percorrendo il ponte Giovanni XXIII. Sulla riva del lago di Paola si erge l'ex caserma della Milizia Portuaria. Sabaudia fu un «luogo dello spirito» per Pier Paolo Pasolini: vi avvertiva, nonostante le architetture austere che la caratterizzano, il senso di una città a misura d'uomo, espressione di una civiltà rurale di cui ancora si percepisce la forza. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABAUDIA (Latina)



TESTI SANDRA FIORE
FOTOGRAFIE GABRIELE CROPPI



FACILE!

INQUADRA IL QR CODE
E RITROVA TUTTE LE
INFORMAZIONI DI QUESTE
PAGINE SUL TUO CELLULARE



Come arrivare

In auto: Sabaudia si raggiunge con l'autostrada A1 Milano-Napoli, uscita Frosinone. Seguire poi la strada statale 156 verso Latina fino al bivio per Priverno, dove si imbocca la provinciale Marittima; quest'ultima si innesta sulla provinciale Migliara che porta in città.

In treno: stazione di Priverno-Fossanova sulla linea Roma-Formia-Napoli, poi bus Cotral (cotralspa.it) fino a Sabaudia.

In aereo: aeroporto di Roma Fiumicino a 100 km.

In camper: area di sosta Gli Oleandri, via Principe di Piemonte 60, 338/237.81.54.

Per la visita

MUSEO "EMILIO GRECO"

(via Umberto I 2, 0773/184.91.23).

Al piano terra del palazzo Comunale, lo spazio espositivo raccoglie la donazione dell'artista siciliano (1913-95) alla città e custodisce oltre cento opere tra sculture, stampe, incisioni, monete e medaglie, oltre a materiali d'archivio. Greco è autore



Museo "Emilio Greco"

di figure femminili sensuali ed enigmatiche, rese con una tecnica raffinatissima.

CHIESA DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA

(piazza Regina Margherita 6, 0773/51.50.32).

Inaugurata nel 1935, la chiesa è in stile razionalista. A sinistra dell'altare è degna di nota la cappella Reale, in legno di noce finemente intagliato, donata dalla regina Elena. Sopra il tabernacolo è collocata la statua del beato Umberto III di Savoia (1135 ca.-89), opera di Vincenzo Cadorin (1854-1925).

MUSEO CIVICO DEL MARE E DELLA COSTA "MARCELLO ZEI"

(piazza Alberto Moravia, 0773/184.91.23).

Dedicato al grande paleontologo, il museo documenta il rapporto dell'uomo con il mondo acquatico. Si ammirano un acquario, alcuni organismi marini e una collezione di conchiglie.

SANTUARIO DI SANTA MARIA DELLA SORRESCA

(via Santa Maria, 338/920.65.78).

Affacciato sul lago di Paola, l'edificio sorse a opera dei Benedettini nel VI secolo. La chiesa custodisce una statua lignea della *Madonna con Bambino* (XIII secolo).

VILLA DI DOMIZIANO

(strada Palazzo, località Molella, 0773/51.07.68).

La villa dell'imperatore (I secolo dopo Cristo) si estende sulle sponde del lago di Paola. Di dimensioni monumentali, è articolata in diversi settori: il porto privato, le terme, la piscina scoperta, un teatro e un ninfeo ornato da statue e fontane; visita su prenotazione.

LE ALTRE CITTÀ DI FONDAZIONE Scoprire Latina e Pontinia

Latina fu la prima delle città volute dal regime fascista nel territorio delle ex Paludi Pontine. Edificata su progetto di Oriolo Frezzotti e inaugurata il 18 dicembre 1932, ha pianta ottagonale con le strade principali che si diramano a raggiera dal centro, dove si incontrano diversi edifici razionalisti. **Piazza del Quadrato** è abbellita dalla fontana di Pasquale Rizzoli (1871-1953) che rappresenta la palude liberata dalle acque. Su piazza dei Bonificatori si innalza il **palazzo delle Poste** (1932), progettato dall'architetto Angiolo Mazzoni. **Piazza del Popolo** è dominata dal **palazzo Municipale**, che mostra al centro la torre Civica. Il **palazzo del Governo** (piazza Libertà) conserva il dipinto *La Redenzione dell'Agro* (1934) di Duilio Cambellotti, artista eclettico al quale è dedicato un museo (piazza San Marco, 0773/65.26.26). Un'altra città di fondazione è **Pontinia** (1934), che ha mantenuto l'impianto a strade ortogonali. Da ammirare la monumentale **chiesa di Sant'Anna** (piazza Papa Pio VI, 0773/861.51) e piazza Indipendenza, dove sorge il **palazzo del Comune**.



Latina, piazza del Popolo



Oasi di Kufra



Casale del Giglio



San Francesco Charming Hotel

INFO Pro Loco Sabaudia, piazza del Comune 18-19, 0773/51.50.46.

IL PARCO DEL CIRCEO Dune sabbiose, zone umide e selve di pianura

Istituito nel 1934, il **Parco Nazionale del Circeo** prende il nome dal promontorio affacciato sul mar Tirreno, un'altura di circa 540 metri. L'area protetta racchiude un'eccezionale varietà di ambienti, a partire dalla **duna litoranea** coperta di macchia mediterranea che si sviluppa per 25 chilometri verso nord, dalle falde del Circeo fino a capo Portiere. Alle sue spalle si estende un prezioso sistema di **quattro laghi costieri**: quello di Paola, di Caprolace, dei Monaci e di Fogliano. Nell'entroterra la **Selva di Circe**, vasta circa 3.300 ettari, è uno dei più importanti e meglio conservati esempi in Italia di foresta planiziaria, cioè di pianura. Gli alberi ad alto fusto sono soprattutto cerri, farnie, lecci e sughere, sotto le cui fronde



Salita al monte Circeo

si aggirano cinghiali e daini. Un ecosistema caratteristico della Selva sono le cosiddette **"piscine"**, zone di bosco umido che si formano grazie all'acqua di falda o all'acqua piovana. L'accesso all'area protetta è libero e gratuito; per suggerimenti di itinerari e visite guidate rivolgersi al **Centro Visitatori del Parco** (via Carlo Alberto 188, 0773/51.22.40). ■

Le buone soste

A CASA DI SERE

(via Emanuele Filiberto Duca D'Aosta 45, 328/579.69.53).

In centro, a conduzione familiare, offre una cucina raffinata che esalta il pescato. Ottimi il misto crudo, gli spaghetti alle vongole e la frittura di calamari. A disposizione anche tavoli all'aperto. Costo sui 50-60 €.

LA CUCINA SORELLE DAL CIN

(largo Giulio Cesare 6, 0773/51.13.71).

Tavoli bianchi, pareti in laterizio e pavimento in cotto rendono l'atmosfera di questo locale accogliente e familiare. La cucina è essenzialmente a base di pesce: da provare l'insalata di polpo, il pacchero con pistacchio di Bronte e gamberi, il rombo al forno con patate e il tiramisù ananas e amaretto. Costo 50 €.

CIVICO 90

(corso Vittorio Emanuele III 90, 366/611.15.73).

Una sosta per una buona pizza napoletana, bianca o rossa, e per gustare i gustosi bruschettoni. Conto sui 20 €.

Per gli acquisti

CASEIFICIO LAURETTI

(Pontinia, via Migliara 54, 0773/85.22.04 e 371/669.73.30).

A una decina di minuti d'auto da Sabaudia produce la mozzarella di bufala, vanto gastronomico della zona, e diverse altre specialità casearie bufaline.

CASALE DEL GIGLIO

(Le Ferriere, strada Cisterna-Nettuno km 13, 06/92.90.25.30).

Dino e Antonio Santarelli mettono a dimora le prime viti nel 1985, in una zona senza tradizione enologica. Oggi da uve rosse Syrah e Petit Verdot e bianche Sauvignon, Viognier e Petit Manseng si ottengono una ventina di etichette; spiccano il Mater Matuta, il Satrico e l'Anthium, da uve autoctone Bellone.

Per dormire

★★★★ SAN FRANCESCO CHARMING HOTEL

(via Caterattino, 0773/51.59.51).

Elegante e curato nei dettagli, questo quattro stelle immerso nel verde è situato in prossimità delle rive del lago di Paola. Dispone di un'area benessere con bagno turco. La spiaggia è a 500 metri.

★★★★ OASI DI KUFRA

(lungomare di Sabaudia 8852 e lungomare Pontino km 29,600, 0773/5191).

La struttura, in stile mediterraneo, si articola in un albergo e in un residence che godono di posizioni suggestive, affacciati sul mare e sul lago. La spa Grotte di Cufra propone piscina idromassaggio, sauna finlandese, bagno turco e un'ampia gamma di trattamenti.

L'IPPOCAMPO GUEST HOUSE

(via Amedeo II 30, 0773/51.30.33).

Candida villa in centro, con giardino e patio dove rilassarsi, offre diverse stanze luminose arredate con mobili dalle linee moderne.